

prot. 3820 11.11.2020  
CAT

# AVVISO PUBBLICO

prot. n. 4252 del 10 novembre 2020

Indizione di una istruttoria di evidenza pubblica per  
l'individuazione di soggetti del Terzo settore,

di cui all'art. 1 comma 5 della Legge 8 novembre 2000 n. 328,

per la co-progettazione del

Progetto di accoglienza integrata

Siproimi 2021-2022

Amministrazione procedente: Unione di Comuni della Bassa Sabina

In esecuzione della Determinazione del responsabile di Servizio

n. 105 del 09 novembre 2020

## Art. 1 - AMMINISTRAZIONE PROCEDENTE

Unione di Comuni della Bassa Sabina- Via Riosole, 33 - 02047 Poggio Mirteto (RI), tel. 0765.410068

email: [sprar@unionebassasabina.it](mailto:sprar@unionebassasabina.it) – pec: [suapucbassasabina@pec.it](mailto:suapucbassasabina@pec.it)

## Art. 2 - QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

1. Legge 8 novembre 2000, n.328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
2. Art 1, comma 5 della Legge n. 328/2000, "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" dove si prevede che "Alla gestione ed all'offerta dei servizi provvedono soggetti pubblici nonché, in qualità di soggetti attivi nella progettazione e nella realizzazione concertata degli interventi, organismi non lucrativi di utilità sociale, organismi della cooperazione, organizzazioni di volontariato, associazioni ed enti di promozione sociale, fondazioni, enti di patronato e altri soggetti privati. Il sistema integrato di interventi e servizi sociali ha tra gli scopi anche la promozione della solidarietà sociale, con la valorizzazione delle iniziative delle persone, dei nuclei familiari, delle forme di auto-aiuto e di reciprocità e della solidarietà organizzata";
3. Art 6, comma 2 lett.a) della Legge n. 328/2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" che attribuisce ai Comuni l'attività di programmazione, progettazione e realizzazione del sistema locale dei servizi sociali in rete e dà indicazione di realizzare gli interventi di carattere innovativo attraverso la concertazione delle risorse umane e finanziarie locali, con il coinvolgimento di soggetti di cui all'Art.1, comma 5;
4. D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" che all'art. 3 c. 5, stabilisce che "i Comuni e le Province svolgono le funzioni anche attraverso le attività che possono essere adeguatamente esercitate dall'autonoma iniziativa dei cittadini e delle loro formazioni sociali";
5. D.P.C.M. 30 marzo 2001 Atto di Indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell'art. 5 della L. 8 novembre 2000, n. 328 ed in particolare l'art. 7, comma 1 che prevede che, al fine di affrontare specifiche problematiche sociali, i Comuni possono valorizzare e coinvolgere attivamente i soggetti del Terzo Settore, indicando istruttorie pubbliche per l'individuazione del soggetto disponibile a collaborare per la realizzazione degli obiettivi dati.
6. Delibera della Autorità Nazionale Anti Corruzione n. 32 del 20 gennaio 2016 "*Linee guida per l'affidamento di servizi a enti del terzo settore e alle cooperative sociali*";
7. Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;
8. Delibera della Autorità Nazionale Anti Corruzione n. 911 del 31 agosto 2016;
9. Legge regionale del Lazio 10 agosto 2016 n. 11 "Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio";
10. Deliberazione della Giunta Regionale del Lazio n. 326 del 13 giugno 2017 "Approvazione Linee guida in materia di co-progettazione tra Amministrazioni locali e soggetti del Terzo Settore per la realizzazione di interventi innovativi e sperimentali nell'ambito dei servizi sociali";
11. Decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 "Codice del Terzo Settore" con riferimento particolare all'art. 55;
12. Decreto prot. 16288 del 10 agosto 2020 del Ministro dell'Interno ed in particolare l'allegato 1 che comprende l'Unione di Comuni della Bassa Sabina tra gli enti ammessi al finanziamento, per € 357.000,00 annui, del Progetto Siproimi cat. Ordinari per gli anni 2021 e 2022.
13. Sentenza della Corte costituzionale n. 131 del 20 maggio 2020;
14. Legge 11 settembre 2020, n. 120 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitali» (Decreto Semplificazioni)" ed in particolare l'art. 8.

## Art. 3 – FINALITA' DELLA CO-PROGETTAZIONE

La procedura attivata con il presente avviso risponde all'intento di stimolare la crescita qualitativa e la capacità di offerta dei servizi delle organizzazioni del Terzo settore indicati in modo che esse possano concorrere, sempre più efficacemente, alla realizzazione degli interventi di promozione e tutela sociale del territorio entro le regole pubbliche, agendo con logiche concertative, di co-progettazione e di collaborazione con l'Ente Locale.

La co-progettazione si configura così come uno strumento potenzialmente capace di innovare anche le forme di rapporto più consolidate, in quanto il soggetto del terzo settore che si trova ad essere coinvolto nell'attuazione dei progetti viene ad operare non più in termini di mero erogatore di servizi, ma assume un ruolo attivo investendo risorse proprie e proponendo proprie soluzioni progettuali.

Per la definizione delle fasi del percorso di coprogettazione si fa riferimento alle "Linee guida in materia di co-progettazione tra Amministrazioni Locali e Terzo settore per la realizzazione di interventi innovativi e sperimentali nell'ambito dei servizi sociali" di cui all'allegato A alla DGR del Lazio n. 326 del 13 giugno 2017.

#### Art. 4 – PRINCIPI DELLA CO-PROGETTAZIONE

Il processo di co-progettazione dovrà osservare e rispettare i seguenti principi-guida:

- Attraverso la co-progettazione le Amministrazioni pubbliche sono supportate e coadiuvate dai soggetti del Terzo settore nella ricerca di soluzioni tecniche utilizzabili per l'attuazione di progetti innovativi e sperimentali di servizi, interventi e attività complesse da realizzare in partenariato pubblico/privato sociale.
- La co-progettazione trova il proprio fondamento nei principi di sussidiarietà, trasparenza, partecipazione e sostegno dell'impegno privato nella funzione sociale che abbiano come obiettivo il soddisfacimento della domanda di servizi individuati dall'Amministrazione.
- I soggetti della co-progettazione sono scelti con una procedura aperta a tutti i soggetti del Terzo settore. La collocazione degli stessi all'interno del Piano di zona assume caratteristiche strategiche rispetto al modello di sussidiarietà. Deve essere garantita l'osservanza dei principi di partecipazione, economicità ed efficacia sia nella fase della programmazione e co-progettazione sia in quella di scelta dell'erogatore del servizio e di esecuzione dello stesso.
- La titolarità delle scelte deve rimanere in capo all'Amministrazione procedente. Lo strumento della co-progettazione può riguardare interventi innovativi e sperimentali, anche di attività complesse e devono essere messe in comune le risorse per l'attuazione di obiettivi e progetti condivisi.
- La partecipazione dei soggetti del Terzo settore in tutte le fasi del processo di coprogettazione è svolta a titolo gratuito e non possono e non devono essere riconosciuti corrispettivi in nessuna forma e modalità per la partecipazione a tale processo.
- I limiti dell'attività di coprogettazione sono definiti in maniera chiara, più in particolare devono essere specificati gli obiettivi da raggiungere tramite la co-progettazione, il ruolo dei singoli soggetti all'interno del progetto, le responsabilità dei soggetti, i tempi di realizzazione, l'importo a disposizione, le eventuali tipologie e quote di co-partecipazione e cofinanziamento.
- Gli elaborati progettuali dei soggetti che intendono partecipare devono contenere: analisi dei problemi, obiettivi, metodi e modalità degli interventi, proposta organizzativa e gestionale con particolare riferimento al metodo di automonitoraggio e di rendicontazione delle attività svolte, analisi e indicazione dei costi, specifiche sulla modalità di co-partecipazione. A tal fine i soggetti che prendono parte al processo, nel definire il progetto devono individuare interessi/modalità d'azione comuni e definire la struttura di governance, le rispettive quote di budget e le modalità d'integrazione.

#### Art. 5 – MODALITA' DI SVILUPPO DELL'ISTRUTTORIA PUBBLICA

La procedura di coprogettazione si articola in tre macro fasi distinte:

##### FASE A) INDIVIDUAZIONE DEL SOGGETTO/I PARTNER

1. pubblicazione dell'avviso pubblico volto a raccogliere le manifestazioni di interesse dei soggetti del Terzo settore a prendere parte alla co-progettazione e successiva gestione del "Progetto Siproimi";
2. verifica del possesso da parte dei soggetti che hanno manifestato il loro interesse a partecipare alla coprogettazione dei requisiti di ordine generale e di idoneità tecnico professionale nonché della capacità economica/finanziaria;
3. valutazione, da parte di una commissione tecnica, delle proposte progettuali preliminari con attribuzione del punteggio in base ai criteri indicati all'art. 11;
4. individuazione del soggetto, o eventualmente dei soggetti, con cui si procederà alla fase B della procedura; Le proposte progettuali preliminari che non raggiungono il punteggio complessivo minimo di 70 punti su 100 sono comunque escluse dalla partecipazione alla fase B della procedura.

##### FASE B) ELABORAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO

In questa fase si procede alla discussione critica del progetto preliminare predisposto dal soggetto selezionato ammesso alla coprogettazione con l'obiettivo di giungere ad un progetto definitivo che valorizzi le proposte ritenute più rispondenti agli elementi essenziali del presente avviso, salvo che siano ammessi più progetti come di seguito indicato.

Nel caso siano state ammesse più proposte progettuali, i soggetti proponenti si incontrano per definire una bozza di progetto unitario e la formulazione dell'assetto organizzativo di gestione unitaria del Servizio. Il Responsabile del procedimento, o suo delegato, svolge in questa fase la funzione di

facilitatore, anche mediante incontri che evidenzino ai soggetti co-progettanti gli aspetti che la commissione ha individuato come i migliori nelle proposte esaminate.

Nell'ipotesi in cui i soggetti ritenuti idonei non intendano collaborare o non si pervenga alla costruzione di un progetto unitario di gestione, il Comune capofila, che mantiene comunque la titolarità della scelta, si riserva la facoltà di proseguire la coprogettazione con il soggetto o i soggetti disponibili dando priorità a quelli che hanno conseguito il maggior punteggio nella fase A).

Il posizionamento in graduatoria dei soggetti che hanno presentato progetti preliminari ritenuti idonei per l'ammissione alla discussione critica non costituisce comunque un vincolo per l'amministrazione procedente ai fini dell'individuazione del soggetto con il quale stipulare la convenzione/accordo di collaborazione per la gestione del Servizio.

#### **DISCUSSIONE CRITICA**

Alla discussione critica partecipano:

-per il Comune: il Responsabile del procedimento, che potrà avvalersi per gli aspetti tecnici ed economico amministrativi di esperti specificamente incaricati.

-per i soggetti del Terzo Settore ammessi alla fase di definizione del progetto definitivo: dal rappresentante legale, o suo delegato, che potrà avvalersi per gli aspetti tecnici ed economico amministrativi dei referenti indicati nel progetto;

La discussione critica dovrà tener conto dei seguenti elementi:

a) coerenza delle variazioni e delle integrazioni da apportare al progetto preliminare con gli elementi essenziali dell'avviso tali comunque da non alterare le condizioni che hanno determinato la scelta dei soggetti con cui cooperare;

b) rispondenza degli aspetti esecutivi agli obiettivi da conseguire;

c) quantità delle prestazioni e adeguatezza dell'allocazione delle risorse in base alla analisi condivisa della domanda e dei bisogni degli utenti. In questa fase non possono essere modificati i costi complessivi indicati nell'offerta economica presentata in risposta al presente avviso.

Nel caso in cui non si giunga ad un progetto definitivo che rispetti i principi di sostenibilità ed innovatività alla base della procedura di co-progettazione il Comune capofila si riserva la facoltà di revocare la procedura.

La partecipazione dei soggetti del Terzo Settore alle fasi A) e B) non può dar luogo in alcun modo a corrispettivi comunque denominati.

**La fase B con l'elaborazione del progetto definitivo deve essere completata, salvo diverse successive indicazioni, entro il 22 dicembre 2020 al fine di avviare gli interventi dal primo gennaio 2021.**

#### **FASE C): APPROVAZIONE DELL'ESITO DELLA CO-PROGETTAZIONE E STIPULA DELLA CONVENZIONE**

In seguito a specifico provvedimento del responsabile del procedimento di accertamento della regolarità dell'istruttoria di coprogettazione e di approvazione dei suoi esiti e previa verifica della disponibilità finanziaria, si procede alla stipula della convenzione ex art. 119 del D.lgs. 267/2000 tra l'amministrazione procedente ed il soggetto selezionato sulla base del progetto definitivo scaturito dalla fase B) dell'istruttoria di coprogettazione.

Nel caso in cui alla elaborazione del progetto definitivo abbiano partecipato più soggetti gli stessi formalizzano i rapporti reciproci secondo le forme consentite dalla legge (Raggruppamenti temporanei di impresa, Consorzi, accordi di partenariato, ecc.) individuando il soggetto capofila al fine di indicare all'amministrazione procedente un unico soggetto di riferimento, responsabilità e gestione del "Progetto Siproimi".

#### **Art. 6 – OGGETTO**

La procedura di coprogettazione prevede la selezione degli Enti del Terzo Settore ritenuti idonei a sviluppare in partenariato con l'Unione di Comuni della Bassa Sabina il progetto di accoglienza integrata nell'ambito del Sistema di Protezione dei titolari di protezione internazionale e minori stranieri non accompagnati (SIPROIMI) come articolato al successivo articolo 7. Il progetto cat. Ordinari prevede l'accoglienza in modalità diffusa, in appartamenti locati messi a disposizione dall'amministrazione procedente, di n. 24 ospiti, prevalentemente uomini singoli.

#### **Art. 7 – CARATTERISTICHE ESSENZIALI DEL SERVIZIO**

Per le finalità, gli obiettivi nonché per le modalità di articolazione e organizzazione dei servizi offerti, le regole generali di funzionamento, di monitoraggio e di rendicontazione si fa esplicito e imprescindibile riferimento ai manuali operativi e di rendicontazione scaricabili dal sito <https://www.siproimi.it/manuali>.

L'amministrazione precedente intende comprendere nella procedura di co-progettazione i servizi di accoglienza, integrazione e tutela con la sola esclusione delle voci di spesa relative a:

- la locazione, gestione e manutenzione degli immobili (voci B7, B8, C2, C3, C5, C6 del Piano finanziario);
- l'erogazione agli ospiti del progetto di accoglienza del contributo per il vitto e i generi di prima necessità (voce D1), per il pocket money (voce D6) e per i contributi straordinari per l'uscita dal progetto (voce D15);
- i costi relativi al personale dell'ente precedente coinvolti nel progetto (voce P7 quota parte), al revisore contabile indipendente (voce B4) e ai costi indiretti (voce F).

#### Art. 8 – LUOGO DI ESECUZIONE E DURATA

Le attività e gli interventi sono prevalentemente svolti presso:

- la sede operativa del progetto resa disponibile dall'Unione di Comuni della Bassa Sabina e concessa in uso all'ente del terzo settore individuato tramite la presente procedura;
- le strutture abitative di accoglienza degli ospiti del progetto.

#### Art. 9 - RISORSE FINANZIARIE MESSE A DISPOSIZIONE PER LA GESTIONE DEL PROGETTO DI ACCOGLIENZA

Il Progetto di accoglienza è finanziato con i fondi assegnati all'Unione di Comuni della Bassa Sabina dal Ministero dell'Interno ai sensi del D.M. 10 agosto 2020 per il biennio 2021-2022.

L'Unione di Comuni della Bassa Sabina prevede per la realizzazione dei servizi ed interventi oggetto della co-progettazione un rimborso dei costi effettivamente sostenuti e documentati omnicomprensivo, anche di Iva se dovuta, pari di € 158.058,00.

Il costo sopra indicato è determinato sulla base Piano finanziario preventivo approvato dal Ministero dell'Interno, e di cui la tabella seguente costituisce un estratto, con riferimento alle voci di costo relative ai Servizi e agli interventi oggetto della co-progettazione:

COD	COD. RIF. TRIENNIO PRECEDENTE	DESCRIZIONE SPESA OGGETTO DELLA PROCEDURA DI CO-PROGETTAZIONE	COSTO
<b>A</b>			<b>Costo del Personale</b>
			<b>€ 107.158,00</b>
			<b>Equiparazione (massimo al 10% del costo totale di progetto)</b>
			<b>€ 50.658,00</b>
A1e	P1	Operatori sociali	€ 34.000,00
A2e	P2	Interpreti e mediatori culturali	€ 0,00
A3e	P3	Operatori legali	€ 12.000,00
A4e	P5	Assistenti sociali	€ 11.500,00
A5e	P6	Psicologi	€ 11.500,00
A6e		Operatori dell'integrazione	€ 23.358,00
A7e	P4	Personale addetto alle pulizie	€ 0,00
A8e	P7	Altre figure professionali	€ 7.000,00
			<b>€ 75.000,00</b>
<b>A1c</b>			<b>Consulenza</b>
A1c	T1	Esperti legali (avvocato)	€ 500,00
A2c		Operatori anti-tratta	€ 500,00
A3c	S2	Mediazione culturale e interpretariato	€ 3.400,00
A4c	A2	Consulenti fiscali e del lavoro	€ 1.000,00
A5c	P7	Altre figure professionali (supervisione psicologica)	€ 2.400,00
<b>B</b>			<b>Spese di gestione diretta</b>
			<b>€ 6.200,00</b>
B1	C11	Spese telefoniche per utenze fisse e mobili usufruite dal personale	€ 1.500,00
B2	C12	Spese di carburante per automezzi di servizio	€ 2.400,00
B3	A4	Spese per fidejussioni	€ 3.000,00
B4	A4	Costi del revisore contabile indipendente	
B5	A4	Costi dell'IVA sui servizi resi dall'ente attuatore	€ 0,00
B6	A4	Costi connessi all'espletamento delle procedure di affidamento (RUP, DEC, registrazione atti, pubblicità)	€ 0,00
B7	B1	Acquisto, noleggio o leasing di mobili, arredi ed elettrodomestici (opzione più favorevole)	
B8	B2	Acquisto, noleggio o leasing di hardware, software, strumentazione tecnica ed autoveicoli (opzione più favorevole)	
<b>C</b>			<b>Immobili e utenze</b>
			<b>€ 0,00</b>
C1	L1	Ristrutturazione dei locali destinati all'ospitalità dei beneficiari - solo per beni di proprietà dell'Ente Locale o ad esso assegnati - (massimo 3,33% del costo totale di progetto annuo)	€ 0,00
C2	L2	Opere di piccola manutenzione rientranti nel contratto di locazione e relativi materiali (massimo 3% del costo totale di progetto annuo)	
C3	L3	Affitto locali, condominio, registrazione contratti	
C4		Ospitalità presso strutture dedicate alla riabilitazione/strutture protette per nucleo familiare (riconoscimento del costo per la quota non coperta dal SSN)	
C5	L4	Pulizia locali e relativi materiali	
C6	L5	Utenze delle strutture di accoglienza (acqua, elettricità, gas e gasolio da riscaldamento)	
<b>D</b>			<b>Spese direttamente riconducibili alla presa in carico dei beneficiari</b>
			<b>€ 40.000,00</b>
D1	G1	Vitto, abbigliamento, igiene personale, assistenza infanzia, materiale ludico	
D2	G2	Effetti letterecci	€ 2.000,00

D3	T2	Assistenza sanitaria specialistica (infermieri, medici e psicologi con specializzazioni adeguate, anche in etnopsichiatria) da attivare previa autorizzazione concessa dal S.C. come previsto dal manuale di rendicontazione	
D4	G3	Altre spese per la salute (medicinali, protesi) non riconosciute dal SSN, da attivare previa autorizzazione concessa dal S.C. come previsto dal manuale di rendicontazione	€ 2.000,00
D5	G4	Spese di trasporto urbano ed extra-urbano, spese di trasferimento, viaggio e soggiorno temporaneo dei beneficiari	€ 10.200,00
D6	G6	Pocket Money	
D7	G5	Spese per la scolarizzazione	€ 0,00
D8	G7	Alfabetizzazione	€ 9.800,00
D9	I1	Corsi di formazione professionale	€ 0,00
D10	I2	Borse lavoro e tirocini formativi	€ 10.000,00
D11	I6	Spese per l'integrazione	€ 3.000,00
D12	A3	Spese relative all'assistenza (tessere telefoniche per beneficiari, spese di assicurazione per infortuni e r.o. dei beneficiari, fototessere, ecc.)	€ 3.000,00
<b>Contributi alla salute</b>			<b>€ 0,00</b>
D13	I3	Contributi alloggio ed interventi per agevolare la sistemazione alloggiativa	€ 0,00
D14	I4	Contributi acquisto arredi per alloggi beneficiari	€ 0,00
D15	I5	Contributi straordinari per l'uscita	
<b>Viaggi/formazione/sensibilizzazione</b>			<b>€ 4.000,00</b>
E1	I6	Eventi di sensibilizzazione	€ 3.000,00
E2	A1	Spese per incontri nazionali, convegni, corsi di formazione, trasporto pubblico a favore del personale. Viaggi	€ 1.000,00
<b>TOTALE COSTI DIRETTI</b>			<b>€ 158.058,00</b>
F	C1	Costi indiretti	
<b>TOTALE COSTO COMPLESSIVO</b>			<b>€ 158.058,00</b>

Prevvia autorizzazione esplicita da parte di questa amministrazione, la sopra descritta ripartizione dei costi per aree di intervento può essere modificata nel corso della realizzazione del progetto, nei limiti e nel rispetto delle prescrizioni ministeriali e del Servizio Centrale, fermi restando: il costo massimo onnicomprensivo pari ad € 158.058,00, la qualificazione degli operatori coinvolti, il rispetto del CCNL e dei costi relativi alla sicurezza sul lavoro, l'adeguata e completa realizzazione delle attività e dei servizi indicati come oggetto della coprogettazione.

Tale importo è integrato dalle risorse finanziarie, anche figurate, messe a disposizione a titolo di cofinanziamento dall'ETS co-progettante direttamente o grazie al coinvolgimento di altri soggetti, pubblici o privati, della rete territoriale.

Il totale delle risorse finanziarie suindicate deve essere sufficiente a garantire tutte le attività e prestazioni che il soggetto individuato è tenuto a svolgere sulla base dell'accordo di collaborazione/convenzione da stipulare alla conclusione del processo di co-progettazione.

Il rimborso delle spese affrontate per la realizzazione del Progetto è erogato a seguito della presentazione di una relazione illustrativa delle attività svolte e degli idonei documenti giustificativi delle spese sostenute e della verifica della corretta esecuzione dei servizi. Si specifica che l'importo erogato è comprensivo degli oneri in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori.

Le modalità di giustificazione e rendicontazione delle spese devono essere conformi alle prescrizioni del Servizio Centrale con riferimento, principale ma non esclusivo, al Manuale Unico di Rendicontazione vigente.

Non sono in nessun caso ammissibili le spese di progettazione preliminare, di coprogettazione e di programmazione operativa. Nessun corrispettivo o rimborso sarà dovuto ai partecipanti alla selezione per le attività preparatorie e di co-progettazione qualora il Servizio non venga, in tutto o in parte e per qualsiasi ragione, realizzato.

#### Art. 10 – REQUISITI DEI SOGGETTI PARTECIPANTI ALLA PROCEDURA

Pur essendo la presente procedura fuori dal campo di applicazione del D.Lgs. n. 50/2016 (cfr. precedente art. 2), considerata la natura degli interventi e le risorse messe a disposizione da questa amministrazione, per la definizione dei requisiti di partecipazione alla procedura si fa riferimento a quanto definito in tale decreto legislativo.

Possono partecipare alla procedura di coprogettazione, manifestando il loro interesse: gli enti del Terzo Settore, come definiti dall'art. 1 comma 5 della legge 8 novembre 2000 n. 328, in forma singola o associata ai sensi dell'art. 48 del D.Lgs. n. 50/2016.

E' fatto divieto, ai sensi dell'art. 48 c. 7 D.Lgs. n. 50/2016, a pena di esclusione, di partecipare alla gara in più di un Raggruppamento temporaneo o Consorzio ordinario di concorrenti ovvero di partecipare alla gara anche in forma individuale, qualora il concorrente abbia partecipato alla stessa gara in Raggruppamento o Consorzio ordinario di concorrenti.

I Consorzi di cui all'art. 45, comma 2, lettera b) D.Lgs n. 50/2016, sono tenuti ad indicare, in sede di offerta, per quali consorziati il consorzio concorre; a questi ultimi è fatto divieto di partecipare, in qualsiasi altra forma, alla presente procedura; in caso di violazione verranno esclusi dalla gara sia il consorzio che il consorziato. Sono vietate le associazioni in partecipazione e ogni modificazione alla composizione delle Associazioni temporanee rispetto a quella risultante dall'impegno presentato in sede di partecipazione alla selezione.

I soggetti partecipanti, pena l'esclusione dalla procedura, devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

Requisiti di ordine generale

- a. Assenza di cause di esclusione dalla partecipazione alla gare, in analogia a quanto previsto dall'art. 80 e 83 del D.lgs. 50/2016 e di qualsivoglia causa di inadempimento a stipulare contratti con la Pubblica Amministrazione.
- b. Inesistenza delle cause ostative di cui al D.lgs. n. 159 del 06/09/2011 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136".
- c. di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili, ai sensi della Legge n. 68/1999;
- d. di ottemperare per il personale dipendente a tutti gli obblighi di legge e di applicare integralmente il C.C.N.L. in vigore per la categoria;
- e. rispetto del D.lgs 231/2001 ai sensi del paragrafo 12.3 della deliberazione n. 32/2016 dell'Autorità Nazionale Anti Corruzione;

Requisiti di idoneità professionale

- f. Iscrizione alla C.C.I.A.A. di competenza territoriale (ove previsto per la tipologia di organizzazione) per attività inerenti l'oggetto della presente procedura.
- g. Per le cooperative sociali ex legge n. 381/1991 e i relativi consorzi: regolare iscrizione nella sezione A o C dell'Albo regionale delle cooperative sociali per attività inerenti l'oggetto della presente selezione, precisando i dati dell'iscrizione, l'oggetto sociale e le generalità delle persone che rappresentano legalmente la cooperativa.
- h. Per le associazioni/organizzazioni di volontariato: iscrizione in uno degli albi previsti dalla legge delle organizzazioni di volontariato ed esibizione di copia dello statuto e dell'atto costitutivo da cui si evinca la previsione di svolgimento dei servizi di cui alla presente procedura.
- i. Per gli enti e le associazioni di promozione sociale: regolare iscrizione a uno dei registri previsti dalla Legge n. 383/2000 ed esibizione di copia dello statuto e dell'atto costitutivo da cui si evinca la previsione di svolgimento dei servizi attinenti all'oggetto della presente procedura.
- j. Per gli altri soggetti senza scopo di lucro: attestazione del legale rappresentante dell'insussistenza dell'obbligo di iscrizione ad appositi albi/registri regionali o nazionali di pertinenza e presentazione di copia dello statuto e atto costitutivo da cui si evinca la compatibilità della natura giuridica e dello scopo sociale degli stessi soggetti partecipanti con la realizzazione delle attività oggetto della presente procedura.

Requisiti di capacità economico-finanziaria

- k. affidabilità finanziaria ed economica del concorrente attestata da una dichiarazione di almeno un istituto bancario (per il presente requisito non è ammessa dichiarazione sostitutiva di certificazione);
- l. di aver realizzato negli ultimi tre esercizi (2017, 2018, 2019) un fatturato medio annuo uguale o superiore a tre volte l'importo complessivo indicato al precedente art. 9;
- m. di aver realizzato negli ultimi tre esercizi (2017, 2018, 2019) un fatturato medio annuo uguale o superiore a 2 volte l'importo complessivo indicato al precedente art. 9 nella specifica gestione di servizi di accoglienza integrata della rete Sprar/Siproimi;

Capacità tecnico-professionale:

- n. Aver realizzato e gestito negli ultimi 3 anni con esito favorevole servizi analoghi a quelli di cui alla presente procedura, con specifica indicazione delle date, del numero e tipologia dei destinatari, dei servizi e degli importi progettuali;
- o. Descrizione della formazione, qualificazione ed esperienza delle figure professionali da coinvolgere nel Servizio.

I requisiti di ordine generale, di idoneità professionale, di capacità economica e finanziaria (ad eccezione di quanto richiesto alla lettera k.) e di capacità tecnico-professionale e tecnico-professionale sono da attestare per mezzo di dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi del D.P.R. 445/2000.

**Art. 11 – VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI PRELIMINARI**

Come previsto dalle Linee guida regionali approvate con DGR 326/2017, gli elaborati progettuali dei soggetti che intendono partecipare dovranno contenere: analisi dei problemi, obiettivi, metodi e modalità degli interventi, proposta organizzativa e gestionale, analisi dei costi, specifiche sulla modalità di co-partecipazione. A tal fine i soggetti che vorranno prendere parte al processo, nel definire il progetto dovranno individuare interessi/modalità d'azione comuni e definire la struttura di governance, le rispettive quote di budget e le modalità d'integrazione.

Le proposte progettuali dovranno essere redatte con carattere di dimensione non inferiore a 12 per un numero massimo di 25 facciate formato A4, riunite, numerate e sottoscritte.

Le proposte progettuali preliminari saranno valutate dalla Commissione nominata dall'Amministrazione precedente, successivamente alla scadenza del termine di presentazione di cui all'art. 13, mediante attribuzione di punteggio numerico assegnato secondo il seguente sistema di valutazione.

<b>A. esperienze e competenze, globali e specifiche, del proponente nell'ambito della gestione di interventi di accoglienza integrata</b>		<b>(max 35 punti)</b>
Competenze del soggetto proponente	Le competenze sono valutate globalmente in base al curriculum del soggetto proponente allegato alla proposta progettuale (Max 10 punti)	
Coerenza tra caratteristiche del soggetto proponente e le attività progettuali proposte	La coerenza tra tipologia del proponente e attività progettuali previste è valutata globalmente in base al curriculum del soggetto proponente (Max 10 punti)	
Qualità del coordinamento del Servizio	Fonte di rilevazione: CV del management di progetto (Max 5 punti)	
Approccio multi competenza (presenza nello staff di competenze articolate e differenziate e profili curriculari coerenti con le attività di progetto)	Fonte di rilevazione: CV dell'equipe e degli ulteriori profili coinvolti nelle attività progettuali (Max 10 punti)	

<b>B. proposta progettuale preliminare inerente la gestione del Progetto di accoglienza integrata con modalità innovative/sperimentali funzionali ad una progressiva maggior integrazione delle risposte ai bisogni e alla domanda espressa dall'utenza di riferimento e degli altri portatori di interesse</b>		<b>(max 40 punti)</b>
Pertinenza della proposta (coerenza del progetto con le finalità e gli obiettivi del Servizio)	Fonte di rilevazione: progetto (Max 15 punti)	
Efficienza (rapporto tra attività realizzate e risorse impiegate), Efficacia (rapporto tra attività e risultati maturati) e coerenza complessiva (correlazione tra attività, risultati, obiettivi e risorse impiegate) della proposta progettuale	Fonte di rilevazione: progetto (Max 10 punti)	
Completezza della proposta: capacità del progetto di garantire in modo soddisfacente tutti i servizi oggetto della coprogettazione come descritti agli artt. 6, 7, 8 e 9 del presente avviso	Fonte di rilevazione: progetto (Max 15 punti)	

<b>C. sistema di monitoraggio e valutazione</b>		<b>(max 10 punti)</b>
Sistema di valutazione: il progetto presenta un sistema di monitoraggio e valutazione coerente, completo ed economico	Fonte di rilevazione: progetto (Max 10 punti)	

<b>D. percentuale di compartecipazione del soggetto richiedente alla spesa complessiva per la realizzazione del progetto proposto. Nel caso in cui si intenda compartecipare in termini di risorse di personale, fornitura di servizi, strumentazione o altre tipologie di risorse non finanziarie, è necessario quantificare tali risorse e valorizzarle in termini economici indicando i termini di riferimento utilizzati</b>			<b>(max 15 punti)</b>
Compartecipazione del soggetto proponente (totale di riferimento: 100% = € 158.058,00)	Percentuale di compartecipazione (100% = € 158.058,00)	punteggio	
	Uguale o inferiore al 5%	0 punti	
	Tra 5,1% e 10%	5 punti	
	Tra 10,1% e 15%	10 punti	
	superiore al 15%	15 punti	

TABELLA DI VALUTAZIONE PER LA ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO

Giudizio	Coefficiente	Giudizio	Coefficiente
----------	--------------	----------	--------------



Ottimo	1	Limitato	0,4
Più che buono	0,9	Molto limitato	0,3
Buono	0,8	Minimo	0,2
Più che sufficiente	0,7	Appena valutabile	0,1
Sufficiente	0,6	Non valutabile	0
Non completamente adeguato	0,5		

#### Art. 12 – RICHIESTA DI EVENTUALI CHIARIMENTI

Eventuali chiarimenti in merito alla procedura di cui al presente avviso possono essere richiesti esclusivamente a mezzo PEC all'indirizzo [suapucbassasabina@pec.it](mailto:suapucbassasabina@pec.it) a decorrere dal giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso ed entro e non oltre le ore **12,00 del 24 novembre 2020**.

#### Art. 13 – DOMANDA DI PARTECIPAZIONE E TERMINE DI PRESENTAZIONE

La domanda di partecipazione, la proposta progettuale, gli allegati e la documentazione, oltre a quanto altro ritenuto utile e necessario ai fini della partecipazione alla procedura di evidenza pubblica di cui al presente avviso, **dovranno pervenire, pena l'esclusione**, all'Ufficio Protocollo dell'Unione di Comuni della Bassa Sabina, via Riosole, 33 02047 Poggio Mirteto, **entro e non oltre le ore 12,00 del 28 novembre 2020**.

La domanda, la proposta progettuale e tutti gli allegati dovranno essere contenuti in una busta sigillata e controfirmata sui lembi di chiusura, recante la denominazione del proponente e l'indicazione **"NON APRIRE – procedura di evidenza pubblica per la coprogettazione del Progetto di accoglienza integrata Siproimi 2021-2022"**.

Il plico dovrà pervenire a mezzo raccomandata A.R. tramite servizio postale oppure mediante agenzia di recapito autorizzata oppure mediante consegna manuale da parte di incaricato del proponente.

Il puntuale recapito del plico entro la scadenza indicata rimane ad esclusivo rischio del mittente.

Non farà fede la data di spedizione. Non saranno prese in considerazione le domande di partecipazione, le proposte progettuali, i documenti e quanto altro sopra specificato, pur inviati entro i termini indicati, che perverranno oltre il termine suddetto.

Il plico di invio dovrà contenere al suo interno due buste a loro volta sigillate e controfirmate sui lembi di chiusura con indicate all'esterno l'intestazione del mittente, l'indirizzo dello stesso e rispettivamente la dicitura:

**"BUSTA A – DOCUMENTAZIONE"** contenente la domanda di partecipazione (su modello allegato) con autodichiarazione del possesso dei requisiti di cui al presente Avviso pubblico e allegata copia del documento d'identità del dichiarante, curriculum del/i proponente/i, composizione dell'équipe multidisciplinare proposta con allegati curricula;

**"BUSTA B – PROPOSTA PROGETTUALE PRELIMINARE"** articolata secondo lo schema di valutazione di cui al precedente art. 13 e indicante la metodologia e le attività, anche innovative, proposte in coerenza con le caratteristiche essenziali del progetto di cui all'art. 8 del presente avviso.

La proposta progettuale dovrà contenere il **PIANO ECONOMICO FINANZIARIO**, con esplicito riferimento e nei limiti delle voci di spesa indicate nel prospetto di cui all'art. 9, previsto per la realizzazione del progetto recante per ogni azione o attività proposta i costi indicativi e le risorse professionali previste. Nel piano economico finanziario dovrà essere indicato l'ammontare dell'eventuale cofinanziamento a carico del proponente anche nei termini di una quantificazione economica di attività ed iniziative da realizzare.

#### Art. 14 - TEMPI E MODALITA' DELLA VALUTAZIONE E COMUNICAZIONE ESITI

Entro il **02 dicembre 2020**, salvo successive comunicazioni, esclusivamente tramite pec indirizzata ai soggetti che avranno presentato proposte entro i termini di scadenza, sarà comunicata la sede, data e orario di convocazione della prima seduta pubblica.

In tale seduta la Commissione di valutazione, specificamente nominata successivamente al termine di scadenza previsto per la presentazione delle manifestazioni di interesse, procederà alla verifica della data di arrivo delle proposte entro il termine previsto, verificando la presenza della documentazione richiesta e procederà all'ammissione o meno dei concorrenti alla istruttoria di merito.

Successivamente procederà, in seduta non pubblica, alla valutazione delle proposte progettuali presentate ed all'attribuzione dei relativi punteggi secondo i criteri stabiliti con l'art. 11 del presente Avviso.

La Commissione procederà quindi alla formulazione della relativa graduatoria. E' comunque escluso dalla ammissione alla fase B, di cui al precedente art. 5, il soggetto proponente la cui proposta progettuale sia valutata con un punteggio inferiore a 70/100.

L'esito dei lavori della Commissione giudicatrice formerà oggetto di approvazione con specifica determinazione adottata dal responsabile del Settore VII che sarà pubblicata all'albo on line dell'Unione di Comuni della Bassa Sabina [www.unionebassasabina.it](http://www.unionebassasabina.it). La pubblicazione della determinazione costituisce l'unica modalità di comunicazione degli esiti della valutazione ai soggetti proponenti.

Con il soggetto ammesso, o eventualmente con i soggetti ammessi, l'Unione di Comuni della Bassa Sabina avvierà la fase B della istruttoria di coprogettazione, come descritto al precedente articolo 5, finalizzata all'elaborazione del progetto definitivo.

Il presente avviso ha lo scopo di raccogliere le manifestazioni di interesse a partecipare all'istruttoria di coprogettazione e non comporta l'instaurazione di posizioni giuridiche in capo ai proponenti né parimenti l'insorgere, in capo all'Amministrazione procedente, dell'obbligo giuridico di procedere alla necessaria attivazione di rapporti di alcun genere e natura.

L'Amministrazione procedente si riserva la potestà di sospendere, modificare o annullare, in tutto o in parte, il procedimento di cui trattasi, con atto motivato, nonché di procedere alla co-progettazione ed alla eventuale stipula dell'accordo di collaborazione anche in presenza di una sola candidatura ritenuta valida.

Gli organismi individuati a seguito del presente procedimento dovranno operare in collaborazione nel costituendo partenariato pubblico-privato, e ciò sia nella fase di co-progettazione sia nella fase di realizzazione del progetto.

Terminata la fase di co-progettazione degli interventi oggetto del presente avviso, l'Amministrazione procedente si riserva – a suo insindacabile giudizio e qualora tale soluzione fosse ritenuta preferibile per ragioni di efficienza ed efficacia della spesa nonché per garantire il supremo interesse pubblico nella gestione del servizio – di ripartire, a più partner, gli interventi, le attività e i relativi budget da destinare alla realizzazione di ciascuno di essi, anche tenuto conto delle proposte progettuali presentate in fase di candidatura e ammesse alla fase B della coprogettazione di cui al precedente art. 5.

#### **Art. 15 – MOTIVI DI ESCLUSIONE**

Saranno escluse le manifestazioni di interesse:

- a. redatte in modo non conforme a quanto indicato nel presente avviso
- b. prive della documentazione richiesta;
- c. contenenti informazioni non veritiere;
- d. non sottoscritte dai richiedenti e/o prive del documento di identità degli stessi;
- e. pervenute oltre il termine indicato.

#### **Art. 16 -TUTELA DEI DATI PERSONALI**

Ai sensi del D.lgs n. 196 del 30/06/2003 e ss.mm.ii., si informa che i dati personali forniti e raccolti in occasione del presente procedimento verranno utilizzati esclusivamente in funzione e per i fini del presente procedimento.

#### **Art. 17 – PUBBLICITA' E DOCUMENTI DELLA SELEZIONE**

Il presente Avviso, con i relativi allegati e modelli, è disponibile sul sito web istituzionale dell'Unione di Comuni della Bassa Sabina [www.unionebassasabina.it](http://www.unionebassasabina.it) sezione Bandi e avvisi.

#### **Art. 18 – RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**

Il responsabile unico del procedimento è il dott. Andrea Valentini, responsabile del Settore VII presso l'Unione di Comuni della Bassa Sabina, via Riosole 33, 02047 Poggio Mirteto (Ri), indirizzo pec [suapucbassasabina@pec.it](mailto:suapucbassasabina@pec.it)



Il responsabile unico del procedimento  
(F.to dott. Andrea Valentini)